



NOME DELL'AZIENDA	<b>AZIENDA AGRICOLA RIGOCCIOLI</b>
ASSOCIAZIONE IN PARTENARIATO	<b>Progetto Futuro onlus</b>
NOME DEL PROGETTO	<b><i>Qual buon vento a rigoccioli</i></b>
SEDE DI SVOLGIMENTO	Azienda Rigoccioli - via di Rigoccioli n. 38 - 59015 Carmignano (PO).

#### **CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA**

L'Azienda produce olio extra vergine d'oliva, ortive, conserve (confetture e sottoli), oltre ai fichi secchi di Carmignano. Le produzioni primarie già da 2 anni sono certificate come PRODUZIONE BIOLOGICA.

Si tratta di un'azienda di proprietà della Cooperativa Sociale HUMANITAS di Prato che già ospita i "laboratori terapeutico-occupazionali" per gli utenti della Cooperativa. Negli ultimi 12 anni inoltre numerosi sono stati gli inserimenti "socio-terapeutici" realizzati insieme a: ASL di Prato, SERT di Prato, UEPE (Ufficio Esecuzioni Penali Esterne), oltre ai tirocini formativi.

L'Azienda ha peraltro preso parte a numerose delle attività ed iniziative della rete informale per l'agricoltura sociale coordinata a suo tempo dall'ARSIA.

#### **CARATTERISTICHE DELL'ASSOCIAZIONE PARTNER**

Progetto Futuro è una associazione costituita da genitori di bambini e ragazzi disabili con l'obiettivo di aiutare altre famiglie che vivono problemi comuni. Lo scopo dell'associazione è quello di proporre momenti di incontro tra le famiglie con figli che presentano deficit di sviluppo e di crescita, affinché prendano coscienza della propria situazione. Realizzare incontri periodici fra i genitori, al fine di scambiare informazioni ed esperienze personali e stimolare la riflessione, sensibilizzando il gruppo ai problemi individuali. Stabilire un contatto costante con le Istituzioni e soccorrere i genitori che si trovino in situazione di "dialogo difficile" con le stesse. Sensibilizzare gli organismi politici, amministrativi e sanitari al fine di migliorare l'assistenza ai soggetti disabili e alle loro famiglie. Elaborare progetti per sostenere l'integrazione e la socializzazione all'interno ed al di fuori dell'attività scolastica, utili come supporto nel percorso di crescita dei nostri figli. Reperire personale specializzato o volontario che possa impegnarsi attivamente nella gestione quotidiana dei bambini e ragazzi disabili, al fine di alleviare in parte i genitori dal costante impegno a loro richiesto.

#### **BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto, oltre che rispondere a quelli che sono gli obiettivi del bando regionale - favorire l'inserimento di soggetti disabili nel mondo del lavoro dell'agricoltura - persegue finalità sia sul piano comportamentale che affettivo-relazionale dei soggetti fruitori: la peculiarità dell'azione è quella di intrattenere i partecipanti con attività agricole attraverso la produzione di ortaggi di stagione ed accudimento di piccoli animali da aia, in un rapporto diretto con la natura ed i suoi 'prodotti'.

Il progetto, che ha finalità terapeutico-riabilitative e formative, è scandito secondo tempi, modalità e strumenti pensati e verificati sulle capacità di ogni singolo utente (da qui lo stretto legame e la collaborazione con lo staff di Neuropsichiatria dell'azienda ASL di Prato). In particolare:

Finalità comportamentali: inserirsi in un nuovo contesto  
conoscere le regole del contesto  
consapevolezza del contesto con il preciso scopo di 'accudire' e non nuocere.

Finalità affettivo-relazionali: confrontarsi con soggetti 'diversi' e nuovi  
accettare il contatto con soggetti diversi  
costruire una relazione di accettazione e poi di fiducia

**SOGGETTI INSERITI** 2 Persone con disabilità e problemi di autismo, minorenni  
1 Persona proveniente dal carcere in misura alternativa.

#### **ATTIVITÀ E RISULTATI**

E' noto che il bando finanzia progetti volti all'accoglienza di persone con disabilità e/o svantaggio, ai sensi dell'art. 4 L. 381/91, tramite lo svolgimento di esperienze in attività rurali, anche non professionale, in azienda agricole.

A seguito di riflessioni condivise tra l'azienda agricola Rigoccioli, attuatrice e beneficiaria del finanziamento regionale, e l'ass. Progetto Futuro onlus, è nato il desiderio di verificare la possibilità di concretizzare qualcosa che vada oltre i limiti definiti dal bando, ovvero far diventare questa esperienza un progetto pilota attraverso il quale possano essere testate le fondamenta non solo dell'inserimento socioterapeutico in ambienti lavorativi, in questo caso nel mondo dell'agricoltura da parte di soggetti con disagio, ma studiarne le peculiarità, le eventuali criticità, i vantaggi, i miglioramenti che possono essere introdotti, ed approfondire una serie di temi legati alla cultura scientifica ed accademica, che solo l'osservazione attenta e continua da parte di esperti ed addetti del settore socio sanitario può produrre (test, verifiche, protocolli, analisi e diagnosi, ...).

Per fare tutto questo è stato attuato un protocollo d'intesa con la Azienda USL 4 di Prato, sottoscritto nell'agosto 2013, che prevede oltre che gli aspetti pratici legati alle coperture assicurative dei giovani da introdurre in azienda (si tratterebbe comunque di un inserimento socioterapeutico), una supervisione medica, da svolgersi attraverso le competenze di figure professionali specializzate, recuperabile all'interno del sistema sanitario locale (Neuropsichiatria infantile, Psicoterapeuti, Servizi sociali, ....).

L'impegno a cui sono chiamati a partecipare i giovani consta di un incontro settimanale, per l'intero arco dei tre anni, da svolgersi presso l'azienda intestataria del progetto, che li coinvolge in attività ortive ed agricole, cercando di rendere appropriati gli interventi in base alle capacità, alla manualità ed alla adattabilità dei soggetti coinvolti. Le attività si svolgono in serra, nei frutteti e nei laboratori di trattamento e trasformazione dei prodotti aziendali per il confezionamento di marmellate, conserve ed altro.

Oltre alle attività orticole è prevista anche un'attività di piccolo allevamento che utilizzerà spazi liberi, disponibili nell'azienda. E' prevista anche la realizzazione di un piccolo ricovero per gli animali d'aia.



